

## Massimo Monti

Mi chiamo Massimo Monti, sono nato a Bollate il 03/07/1966, ho frequentato tutte le scuole dell'obbligo a Novate Milanese poi mi sono iscritto al Liceo Classico Parini, dove, grazie alla campagna contro i missili a Comiso, a 15 anni, sono entrato nel movimento. In seguito sempre in quell'ambito ho maturato la scelta di campo per Democrazia Proletaria, all'inizio nel collettivo del Parini, di cui a 17 anni sono diventato il responsabile e nell'ambito del dipartimento giovani/scuola della Federazione di Milano, poi, con il primo voto amministrativo, nella sezione di Bollate, la mitica sezione C.Varalli.

Nella sezione Varalli, oltre all'attività con le/i compagne/i più esperti ho dato impulso alla creazione della Cellula Giovani, un'esperienza interessante ma effimera, di cui sono stato il segretario.

Nel 1989 ho partecipato all'occupazione dell'Alcyone in piazza Vetra.

Nel 1990 sono andato a lavorare nella libreria di Democrazia Proletaria, sono rimasto fino a fine 2001.

Nel PRC ci sono stato dalla confluenza al 1995 e poi dal 2003 al 2007, quando sono stato sospeso 6 mesi nell'ambito delle vicende che hanno portato alla scissione di Sinistra Critica, di cui sono uno dei fondatori (insieme ad almeno 800 tra compagne e compagni). Nel 2005 ero stato eletto al Consiglio Comunale di Bollate, dove svolgevo le funzioni di capogruppo del PRC e presidente della commissione Socio Culturale.

In seguito alla sospensione dal PRC ho costituito il gruppo consiliare di Sinistra Critica, per il quale sono rimasto, in una posizione di opposizione costruttiva alla giunta, in consiglio fino al 2010, anno in cui all'elezioni comunali presentato come candidato sindaco (quello più a sinistra) dalla mia organizzazione, ho raccolto l'1,1 (215 voti), che per quello che erano gli standard elettorali di Sin Cri, era un risultato ottimo.

Nel 2007, insieme a molte/i che ritrovo nel percorso di Sinistra per Novate, in primis Sergio Sardo, ho partecipato alla fondazione del Comitato Antifascista Bollatese, che si è poi evoluto nella Rete Antifascista Nord Ovest.

Nel frattempo Sinistra Critica aveva completato il suo percorso di scioglimento in 2 organizzazioni con pratiche e teorie ben distinte e nel 2015 ho partecipato alla fondazione di una nuova organizzazione della sinistra di classe rivoluzionaria, l'organizzazione in cui milito ancora oggi Sinistra Anticapitalista, una delle due metà di Sinistra Critica appunto., che rappresento nell'ambito della Rete Antifascista Milanese chiamata anche Milano Antifascista Antirazzista Meticcia e Solidale, che è il mio principale ambito d'intervento ad oggi .